

L'angolo del semingrosso

Interessante incontro in Emilia tra cooperazione di consumo e sindacato - A Imola, Anzola, Lavino, Casalecchio e Barca si sta sperimentando una iniziativa concordata tra i vari consigli unitari di zona e la Coop Emilia Veneto - Prezzi di vendita concordati - Ricarico medio del 7-8 per cento - Una alternativa agli spacci aziendali - Costruttivo rapporto con la cooperazione agricola

Il confronto con il movimento sindacale costituisce uno degli obiettivi fondamentali della strategia del movimento cooperativo. Tuttavia, incomprensioni e difficoltà di varia natura hanno ostacolato, in questi anni, il dispiegarsi di un rapporto più saldo e duraturo. Paradossalmente si può dire che proprio la gravità della crisi economica e sociale del Paese ha favorito un processo di avvicinamento tra queste due espressioni del movimento operato.

Infatti, a partire da questa consapevolezza, la Cooperativa di Consumo Emilia-Veneto ha avviato una serie di incontri con le organizzazioni sindacali con lo scopo di definire un impegno convergente, sul terreno della riforma della distribuzione e, nello stesso tempo, di avviare delle iniziative concrete intorno al tema del carovita.

La polverizzazione della rete distributiva, il peso sempre crescente che l'intermediazione parassitaria assume nel processo di formazione dei prezzi, il costo sociale di un settore così irrazionale e caratterizzato da un elevato livello di improduttività, rappresentano elementi di riflessione per l'insieme delle forze democratiche e, a maggior ragione, per il sindacato dei lavoratori che non può «dimenticare» di collocare questa tematica

nella strategia di lotta per la costruzione di un nuovo meccanismo di sviluppo. In questo senso l'incontro tra la Coop Emilia-Veneto e i Consigli unitari di zona presenti nella provincia di Bologna — e nelle zone del Veneto in cui opera la Cooperativa — ha realizzato un primo risultato positivo: l'impegno di aprire anche su questi problemi un dibattito di massa con i lavoratori, all'interno dei luoghi di lavoro.

Questo costituisce, certamente, un'occasione eccezionale per la Cooperazione di Consumo Emilia-Veneto, il ruolo che essa svolge rappresentando, per i lavoratori, delle risposte — non solo strategiche — ma anche immediate all'inesistente aumento del costo della vita e all'ulteriore disgregazione del tessuto sociale ed economico della distribuzione.

Occorre sottolineare come questo confronto avvicinato con le organizzazioni dei lavoratori abbia creato le condizioni per la assunzione di più precisa responsabilità, da parte della Cooperativa, nella formulazione di proposte concrete tendenti ad affrontare i problemi del carovita, pur nella consapevolezza che ad essi è possibile dare soluzione solo con un intervento complessivo riguardante l'insieme del sistema economico.

Nel punti di vendita cooperativi di Imola, Anzola, Emilia, Lavino di Zola, Casalecchio e Barca si sta sperimentando un'iniziativa per tutti i consumatori e a carattere permanente concordata tra i vari Consigli unitari di zona del sindacato e la Coop Emilia-Veneto. Si tratta dell'allestimento di un "angolo del semingrosso" in cui trovano collocazione 25-30 prodotti di prima necessità, alimentari e non (gene-

ri vari, latticini, carne, ortofrutta, ecc.). I prezzi di vendita sono concordati periodicamente tra la Cooperativa e i sindacati, indicando nel 7-8 per cento il ricarico medio che viene effettuato a negozio — e lo stesso assortimento viene definito sulla base di concordi valutazioni. Questa esperienza, pur limitata e parziale, ha comunque il pregio di definire un nuovo terreno di confronto e di sperimentazione di nuove formule di vendita e di

inserisce nella prospettiva della trasformazione della rete distributiva per la creazione di un servizio sempre più in grado di corrispondere alle esigenze del consumatore. L'altro aspetto qualificante di questa iniziativa è la trasparenza del prezzo per quanto attiene alla fase di commercializzazione del prodotto: per ogni riferimento il consumatore è messo nelle condizioni di sapere l'incidenza dei vari costi (magazzino, trasporti, IVA,

ecc.) che concorrono alla formazione del prezzo ed il ricarico praticato dalla cooperativa in accordo con i sindacati. Questa è una scelta che contribuisce ad educare ed informare il consumatore coerentemente con i principi della Cooperazione di Consumo. Quale valutazione politica si può esprimere su tale esperienza? Innanzitutto, pur riaffermandone i limiti, questa è la realizzazione di un'intesa tra movi-

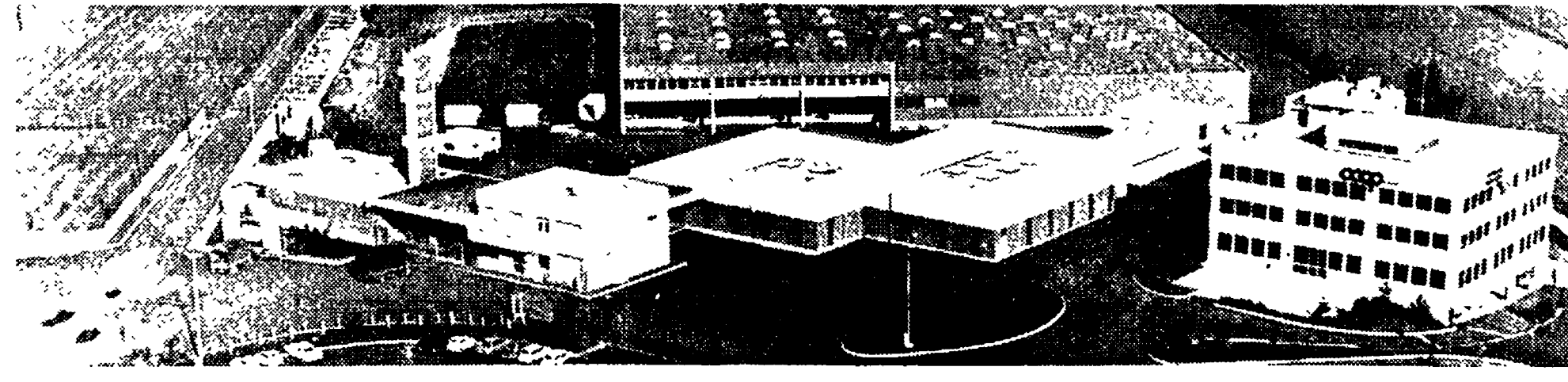
mento sindacale e movimento cooperativo che può produrre un impegno comune, da un lato, per la riforma della distribuzione, d'altro lato, per la definizione e la verifica del ruolo della Cooperazione di Consumo nel momento in cui, questa, ricerca nuovi e più estesi rapporti con la società civile e politica ed in primo luogo con i lavoratori. Ciò può consentire un primo intervento in direzione di un confronto sul

processo di formazione dei prezzi (almeno nella fase della commercializzazione) su cui oggi è particolarmente avvertita l'attenzione di sindacati e delle forze politiche). In seconda istanza «l'angolo del semingrosso» può rappresentare una alternativa concreta agli spacci aziendali proprio quando settori di classe operaia e delle stesse organizzazioni sindacali ripropongono la costituzione degli spacci all'interno delle fabbriche.

Non è questa la sede per affrontare la discussione in merito a tale questione, anche se deve essere osservato il pericolo di una chiusura corporativa dei lavoratori che introduca nuove divisioni e contrapposizioni all'interno della classe operaia e tra questa, il ceto medio e l'insieme dei consumatori. Va perciò rilevato lo scopo prepotente politico che riveste la proposta del «angolo del semingrosso» anche dal punto di vista del sindacato che può, in questo modo, indicare un'alternativa, battere, nel dibattito con i lavoratori, quelle posizioni che pur partendo da una giusta esigenza (la difesa del potere di acquisto del salario) individuano delle forme di lotta sbagliate e degli obiettivi fuorviati.

In terzo luogo, il problema del rapporto con la cooperazione agricola viene ad assumere quei connotati estremamente concreti, così come sollecitato dalle varie istanze del sindacato con cui si è avviato questo dibattito. L'Associazione regionale della Cooperativa agricola si è dichiarata disponibile ad affrontare una discussione con le aziende cooperative per verificare un impegno sostanzioso al fine di realizzare un'esperienza che veda insieme il sindacato dei lavoratori, la Cooperazione di Consumo e la Cooperazione Agricola. Certamente risulterebbe controproducente caricare di troppi significati questa che è ancora un'esperienza da sottoporre a continua e precisa verifica e che comunque non potrà risolvere tutti i problemi posti dal carovita.

Tuttavia, ci pare importante discutere e approfondire gli aspetti qualificanti che emergono da questa nuova realtà che consente di tradurre sul piano della operatività un rapporto tra movimento sindacale e movimento cooperativo che troppo spesso è rimasto al livello delle buone intenzioni. In questo senso, per la Cooperazione di Consumo, l'allargamento della base sociale e il suo più stretto rapporto con la classe operaia diviene un obiettivo praticabile ed una chiara scelta politica e sociale.



BISCOTTERIA TONON

Biscotti secchi e frollini in confezioni multiple
Pacchi famiglia da gr. 700 a gr. 1500
Frolle «Burrovo» ricetta casalinga

BISCOTTIFICIO GUIDO TONON - 37100 VERONA - VIA MERCURI 4 - TEL. 500294

COFANETTI

Sperlari

con tante buone caramelle
... e il cofanetto resta

FARMAC - ZABBAN spa

CALDERARA DI RENO
Telefono (051) 727.055
CASELLA POSTALE BOLOGNA PONENTE 3166

**MEDICAZIONE
ARTICOLI CHIRURGICI**

CASEIFICI SARDAFORMAGGI

PRODUZIONE FORMAGGI dolci e genuini di pecora

nei negozi **coop** acquistate i prodotti

SARDAFORMAGGI

GALLURAFIORE (toscanello)
GRAZIOLA (pecorino)
TAVOLARA (toscanello)
LOELLE (toscanello)
BRONZETTO (romano)

I formaggi sardi di pecora, genuini e di qualità

Preferite i prodotti marca stella

ALBACORA s.r.l.

GENOVA Largo Zecca, 8 Telefono (010) 299.452
ROMA Via Piramide Cestia, 1/C Telefono (06) 578.942
NAPOLI Calata Villa del Popolo Telefono (081) 510.664

ACETO BALSAMICO A. Grosoli

Via Medicina, 84
SAN VITO DI SPILAMBERTO (Modena)
Telefono (059) 369.471

Ovomaltina è energia dalla natura

Ovomaltina restituisce l'energia pulita degli elementi naturali che la compongono

WANDER

I.N.P.A.
di EMILIO INNOCENTI
CONSERVE ALIMENTARI

Fornitori di fiducia dei negozi **coop**

50053 SOVIGLIANA - VINCI (FI)
Telefono (0571) 508.100

ENOPOLIO A.C.T.
MORIONDO TORINESE - Telefono 98.76.333

CENTRO DI PRODUZIONE COOPERATIVA DI ALTO LIVELLO QUALITATIVO E DI VECCHIA TRADIZIONE

Vecchio Fernet - Elixir China
Amarol - Vermouth
Americano - Vini tipici

GIGLIO

LATTE PARLAMENTE SCREAMATO

il sapore dell'onesta

GIGLIO

LATTINE COOPERATIVE MILITE REGIO EMILIA 9000 soci che producono per voi

DRAGO
PER PULIRE E SANIFICARE

Prodotti speciali ed attrezzatura per la pulizia di:

ALBERGHI
COMUNITA
OSPEDALI
INDUSTRIA
CASA

DRAGO

42015 Correggio (RE) Italia
Via Fosse Ardeatine, 10
Tel. (0522) 69.26.81 - Casella Postale 23

Prodotto con fosfati inferiori al 5% di P2O5 secondo le vigenti disposizioni regionali